

**Punto n. 3: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2022.****Vicepresidente Consiglio ANDREA CARNIO:**

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno. Passo la parola al Dirigente Amministrativo.

**Dirigente Amministrativo ANNA MARIA GIACOMELLI:**

Buonasera a tutti. Noi siamo qua per approvare il bilancio consolidato, come previsto dall'articolo 233-bis, del Tuel. La normativa prevede che gli enti redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, società partecipate e controllate, che costituiscono così il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica.

Il bilancio consolidato è costituito quindi da tre elementi: il conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato e la relazione sulla gestione e nota integrativa del bilancio.

Con delibera di Giunta n. 7 del 23 gennaio è stato definito dalla Federazione il perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica, che prevede la Federazione e l'unica società controllata ASI, partecipata al 79% con il metodo integrale e le risultanze contabili di ASI sono riferite al 31 dicembre 2022.

La delibera di Consiglio n. 14 del 3 maggio di quest'anno ha approvato il rendiconto della gestione finanziaria nel 2022 e lo stato patrimoniale, il conto economico della società ASI al 31 dicembre è stato approvato con verbale dell'assemblea in data 10 maggio 2023.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione e la nota integrativa, le cose che personalmente mi sono segnata da riferire, salvo poi le vostre domande particolari, sono le seguenti. Si evidenzia una situazione di un utile di esercizio pari a € 1.164.502,70, per cui il patrimonio netto consolidato è pari a € 5.768.256,41, di cui i € 5.726.912 derivano dal bilancio della Federazione. Rispetto alla gestione consolidata dell'anno precedente il patrimonio netto ha subito una variazione in aumento di € 1.159.897.

Poi passiamo al conto economico e all'analisi del risultato economico dell'esercizio. Il risultato della gestione operativa è pari a € 1.266.445,65; l'utile, pari alla quota del 79% della partecipazione di ASI della Federazione, quest'anno è pari a € 4.605,70; la Federazione dei Comuni ha un risultato

economico pari a € 1.159.339,70 e ASI invece di € 5.163,27, il 100%. Per cui il totale ammonta a € 1.164.502,97. Il risultato della gestione operativa, quindi differenza fra costi e ricavi, è pari a € 1.266.445,65.

Evidenziamo che la voce “Ammortamenti e svalutazioni” è di € 2.843.081, dei quali € 2.484.524 sono praticamente il fondo crediti di dubbia esigibilità. Poi, come risultato economico di pertinenza invece dei terzi, quindi l’altro 21 per cento rispetto ai € 5.163, sono 1.084,23 euro. Poi ci sono tutti i vari capitoletti, io mi sono soffermata sulle parti più importanti; dalle operazioni infragruppo dobbiamo eludere la parte dei ricavi dai servizi dati dalla Federazione alla società, e la stessa cosa per i crediti che la società ha ancora nei confronti della Federazione, ovvero le fatture da pagare al 31.12, che bisogna eludere altrimenti vengono duplicate.

Per quanto riguarda le commesse date dalla Federazione alla società, ammontano a € 1.297.016,19, mentre fatture che sono rimaste in piedi, quindi pagate a gennaio dell’anno successivo, sono € 189.463,66.

La società, con l’accumulo di tutti gli utili dal 2016 in poi che non sono stati distribuiti, ma che fanno parte del capitale, è arrivata a € 136.107,52.

Per quanto riguarda le spese del personale, che vengono sommate Federazione e ASI, i dipendenti della Federazione a tempo indeterminato, al 31 dicembre 2022, sono cinquantuno, il costo è pari a € 2.478.262, mentre ASI ha trenta dipendenti, più uno assunto con l’agenzia interinale, per un totale di € 1.317.815. Il totale delle spese del personale, quindi, è € 3.796.077.

Non ci sono perdite da ripianare negli ultimi tre anni e, come ho detto prima, la somma di tutti gli utili accantonati porta, dal 2016 che sono stati accantonati i primi utili di € 1.645,

2017 - 46.704;

2018 - 38.077;

2019 - 24.586;

2020 - 5.447;

2021 - 5.829;

2022 - 5.163.

Siamo arrivati a circa € 136.000 di utili accantonati dal 2016 in poi.

La relazione dell'organo di revisione è arrivata e, l'avrete vista, vi è stata inviata, le conclusioni sono che il bilancio consolidato 2022 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 11, del decreto n. 118 e la relazione sulla gestione consolidata comprende anche la nota integrativa e tutte le informazioni previste per legge. L'area di consolidamento risulta correttamente determinata, la procedura di consolidamento conforme al principio contabile. Il bilancio consolidato 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento, per cui la conclusione del revisore esprime un giudizio positivo sulla proposta di delibera consiliare concernente il bilancio consolidato 2022 e del perimetro di consolidamento. Esso invita l'ente a rispettare il termine di trasmissione dei dati BDAP, quindi alla piattaforma ministeriale, evidenziando che i contenuti del documento devono corrispondere a quelli approvati questa sera in sede consiliare. Questo per quanto riguarda il bilancio consolidato.

**Vicepresidente Consiglio ANDREA CARNIO:**

Domande? Prego, consigliere.

**Consigliere FERNANDO BONALDO:**

Tutto scritto, perfetto. Forse è da chiarire un punto, ma andrò a vedermelo con un altro dettaglio.

Quello che mi interessa è, avendo un risultato di esercizio di € 1.163.418, al netto quindi delle imposte, se questa amministrazione ha pensato con questi tipi di utile o risultato di esercizio, si chiama risultato di esercizio, se è stato pensato di ridurre quella che è la quota di contribuzione, visto che maturiamo ogni anno questo tipo di importi, che sono diversi da quello che è poi il bilancio dal punto di vista finanziario, ma comunque con quella che è la previsione tra le entrate che derivano dalle multe, chiamiamole semplicemente multe, le varie telecamere che andranno giù e quindi la prospettiva è che aumenterà di più questo che è l'utile d'esercizio, se aveste pensato di ridurre le quote di contribuzione che il Comune dà alla Federazione, e quindi ogni Comune, diciamo, se avete previsto, possa contribuire annualmente con una quota inferiore.

**Vicepresidente Consiglio ANDREA CARNIO:**

Prego.

**Dirigente Amministrativo ANNA MARIA GIACOMELLI:**

Credo che forse lei abbia confuso l'utile dall'avanzo di amministrazione. Gli enti pubblici non tengono la contabilità economico-patrimoniale da Codice Civile, la contabilità economica è solo a livello dimostrativo. Invece la società la tiene come contabilità prevista appunto per una società che è una Srl, quindi il nostro vero avanzo libero, e poi vedremo nella variazione al bilancio, non è quello che lei ha detto, ma è di 251.000 euro. Quindi lei comprende che con 251.000 euro di avanzo libero su un bilancio di milioni di euro, non è possibile prevedere una riduzione delle quote. È un avanzo libero risultante da piccole economie o da risparmi dovuti per determinati motivi e noi, nel momento in cui abbiamo approvato il consuntivo, abbiamo dimostrato chiaramente da dove arrivano questi 251.000 euro.

**Consigliere FERNANDO BONALDO:**

È scritta tutta questa cosa qui, è solo un discorso di evidenza, dal 2015 il bilancio dal punto di vista economico e stato patrimoniale, d'accordo, però questa ha un'idea di, almeno per quello che so leggere, so leggere meglio il bilancio previsto, che è simile a quello delle aziende insomma, comunque questo influisce comunque sull'avanzo libero, perché comunque abbiamo entrate e uscite e quindi prevedere, visto che... cioè la domanda è così: che sia quello che è il risultato d'esercizio e quindi è un'evidenza in un'altra forma e quindi quello che riguarda la competenza e varie tabelle che vengono applicate per adeguarlo a tutti in maniera uniforme, comunque genera un chiamiamolo avanzo in questo caso. Quindi lo conosco bene, perché adesso quello che andiamo a deliberare nella variazione, dopo aver applicato le varie quote, resteranno 96.000 euro di residuo, capisco perfettamente questa cosa qua, ma la motivazione è, prevedendo tutte queste cose, quindi – come ho detto prima – abbiamo messo giù dieci telecamere che creano una certa entrata, altre venti ne andranno giù, quindi, se in questa amministrazione, cioè quelli che sono i Sindaci nel loro programma, nelle loro attività abbiano pensato di ridurre anche quelle che sono le quote che i Comuni versano alla Federazione, visto che in prospettiva, con tutte quelle telecamere che avremo,

comunque anche l'avanzo, l'avanzo libero, chiamiamolo anche così, secondo me sarà superiore o comunque destinato ad aumentare.

Chiedo solo se è stato pensato o no.

**Vicepresidente Consiglio ANDREA CARNIO:**

Grazie, Consigliere. Prego, risponda, Presidente.

**Presidente FCC ANTONELLA ARGENTI:**

Vorrei dire al consigliere Bonaldo, e chiaramente a tutti i consiglieri presenti che le politiche che portiamo avanti come Giunta dei sindaci riguardano naturalmente anche gli eventuali avanzi, che in questo caso appunto risultano essere di circa 200.000 euro.

Non ci mettiamo a discutere su quelle che sono le compartecipazioni, che sapete essere dosate su ogni singola funzione delegata e chiaramente anche molto precipue. Ci mettiamo invece a discutere sull'eventuale avanzo come impiegarlo, che potrebbe essere sicuramente una compartecipazione importante della Federazione negli investimenti che ogni Comune fa. Facciamo un esempio molto concreto. Sapete che nella pista ciclabile, i cui lavori sono stati avviati già in quest'anno, hanno avuto, proprio perché nei tempi ci si è allungati, hanno avuto degli aumenti importanti, come tutte le opere pubbliche negli ultimi due anni e questi aumenti importanti sono stati affrontati fondamentalmente con l'avanzo di amministrazione della Federazione e solo parzialmente con il bilancio comunale dei Comuni coinvolti. Siccome sono dieci i Comuni coinvolti e la pista ciclabile ne interessa otto, i due Comuni non coinvolti dalla pista ciclabile sono stati, passatemi il termine, ristorati o comunque gli è stata riconosciuta una somma, che potranno in qualche maniera utilizzare in opere simili. Ho fatto un esempio, ma ce ne sarebbero tanti altri.

Quindi rimodulare la compartecipazione per 200.000 euro di avanzo non è funzionale ed efficace rispetto a quelli che sono gli obiettivi lungimiranti della Federazione, che sono quelli di lavorare costantemente con obiettivi comuni e tutto quello che, fortunatamente, avanziamo con economie, come ha indicato bene il dirigente, vengono reinvestite in attività che coinvolgono tutti i dieci Comuni.

Quindi comunque questi avanzi non vanno certamente ad essere accantonati, non vanno certamente ad essere non utilizzati o impiegati a vantaggio degli uni piuttosto degli altri, ma vanno equamente ridistribuiti in tutti i dieci Comuni in base ai soliti due principi, che poi sono presenti nel nostro regolamento e statuto: numero dei concittadini e naturalmente l'estensione territoriale di ciascun Comune.

**Vicepresidente Consiglio ANDREA CARNIO:**

Prego, Consigliera.

**Consigliera ORNELLA BONUTTO:**

Avrei bisogno di un chiarimento. Parliamo di stato patrimoniale consolidato. Nel passivo io leggo "Fondo rischi e oneri". Nello specifico si sottolinea che i fondi per rischi e oneri ammontano a circa 101.232 euro e i fondi si riferiscono a, mi dice la tabella: fondi per trattamento di coscienza zero, ma lo sapevamo perché non c'è accantonamento per questa voce; fondi per imposte € 116.000; altri, nessuna specifica, € 101.000, quindi praticamente tutto l'accantonato per questo capitolo; e fondo per consolidamento per rischi e oneri futuri zero.

Chiedo, si può avere qualche specifica su che cosa vuol dire "altri"? Grazie.

**Dirigente Amministrativo ANNA MARIA GIACOMELLI:**

Innanzitutto quello riguarda la società, perché non ha niente a che vedere. Noi, consolidando il bilancio, prendiamo i dati di un bilancio di una società con i dati di un bilancio finanziario, che viene data una lettura economica, che però non è, perché è solo per trasparenza, diciamo così. Ma noi non abbiamo gli ammortamenti, eccetera.

Quei fondi di accantonamento che aveva visto, sono relativi all'anno precedente, quando la nostra società non ha più gestito il servizio informatico, questo fondo di accantonamento è servito nel momento di passaggio, quando ha smesso la gestione dell'informatica e siamo passati a Pasubio Tecnologie. Nell'anno successivo non è più stato necessario, perché era proprio il momento del trapasso e l'amministratore unico, per sicurezza, ha preferito accantonare un fondo rischi. Poi

naturalmente loro hanno l'accantonamento TFR. Cioè funziona diversamente rispetto alla Federazione, che non abbiamo questo, perché noi versiamo i contributi e poi sia la liquidazione sia le pensioni noi non abbiamo a che fare con l'Inps ma con l'ex Inpdap e quindi abbiamo un trattamento diverso.

Il bilancio consolidato qua parla di due contabilità di tipo diverso e quindi è solo integrato, ma le poste messe in gioco ed evidenziate sono di natura diversa. Non so se mi spiego. Poi, se vogliamo fare un approfondimento puntuale sul bilancio della società, allora la prossima volta che approviamo il bilancio della società, piuttosto che andare in consiglio di amministrazione della società, facciamo anche un passaggio in Consiglio, che allora viene l'amministratore unico ed è in grado di darvi puntualmente anche delle risposte anche più puntuali delle mie.

Io mi sono occupata di armonizzare un bilancio finanziario trasformato in maniera economico-patrimoniale, ma solo figurativa ripeto, rispetto a un bilancio che invece è economico-patrimoniale proprio per natura.

**Vicepresidente Consiglio ANDREA CARNIO:**

Prego, consigliere.

**Consigliere GIACOMO FAVARO:**

Grazie. È una domanda che probabilmente andava fatta quando è stato approvato il bilancio della Federazione, però non ero ancora insediato e quindi, se mi permettete, la faccio adesso. L'impatto crescente negli ultimi anni dei residui relativi a quelle che sono le entrate extratributarie legate alle sanzioni del codice della strada, se non ho capito male, se non ho interpretato male, sono crescenti e hanno un impatto importante anche su quelli che sono gli accantonamenti all'interno del bilancio, vorrei sapere se questa cosa preoccupa, come viene affrontata e che riflesso ha su quelli che sono i bilanci di previsione.

Visto che qualche giorno fa sono stati approvati gli indirizzi per il bilancio di previsione 2024/2026, in cui c'è anche indicata una nota specifica relativa alla riscossione, capisco che c'è

un'attenzione in merito, però vorrei capire effettivamente, se continuano ad aumentare, che problematiche potrebbero dare.

**Dirigente Amministrativo ANNA MARIA GIACOMELLI:**

La domanda è molto interessante e riguarda propriamente il bilancio della Federazione in questo caso, perché come entrate extratributarie lei sa che noi abbiamo le sanzioni, il turismo in minima parte e nient'altro, perché non siamo un ente.

La gestione dei residui delle multe che non sono state riscosse, è il nostro cruccio molto importante, e infatti, ogni volta che facciamo Consiglio, soprattutto per l'approvazione del consuntivo, ne parlo abbondantemente. Abbiamo anche mandato a tutti i consiglieri, prima del suo arrivo, una relazione sulla gestione degli incassi degli anni precedenti. In ogni caso, fortunatamente, io mi ero portata appresso una gestione, cioè una rendicontazione proprio degli ultimi incassi della gestione dei residui.

Piccola premessa. Lei sa che noi mettiamo a bilancio uno stanziamento, così lo faccio anche come esempio, così è chiaro per tutti. Quindi mettiamo a bilancio uno stanziamento sia fra sanzioni derivanti, sanzioni al codice della strada sia per quanto riguarda il 142 sia l'articolo 208, quindi sia gli autovelox che i verbali normali. C'è una percentuale statistica di incasso, che si aggira sul 55%. Quindi su 100.000 euro, 55 mila vengono incassati e 45 mila no. Per la sicurezza del nostro bilancio, per avere il bilancio in perfetto equilibrio, noi accantoniamo a fondo crediti di dubbia esigibilità esattamente l'importo non incassato, in maniera che io so, in quanto ragioniere capo, che il bilancio è in equilibrio.

Poi, cosa succede? Queste sanzioni notificate e non riscosse vanno messe a ruolo. Prima lettera bonaria, eccetera, dopo facciamo i ruoli. I ruoli più sono vicini all'anno che non è stato incassato, maggiore è la percentuale di incasso. Di conseguenza, d'accordo col comando, noi facciamo i ruoli da un po' di anni subito, cioè l'anno dopo mettiamo già a ruolo tutti quelli che non sono incassati. E adesso arriva la notizia bella. Quest'anno abbiamo incassato di ruoli vecchi, vecchi nel senso 2019, 2020 e 2021, abbiamo portato a casa in otto mesi 800.000 euro, e questa è una notizia bellissima perché i ruoli invece vecchi del 2014, che è stato fatto entro comunque la

scadenza, però parliamo di anni fa, è stato fatto diciamo un po' troppo in là, cambiano le cose, le persone cambiano di residenza, non riesci a reperirli più, la percentuale di incasso si abbassa. Con il ruolo 2014, vivendo di questa esperienza da quando sono arrivata, abbiamo cercato, e col comandante nuovo, di mettere a ruolo subito, dopo sei mesi di fare già il pre-ruolo. Questo significa che posso abbassare il fondo crediti di dubbia esigibilità e col conto consuntivo 2023, se le entrate previste nel 2023 vanno, perché dopo abbiamo a che fare con la competenza, perché il risultato di amministrazione tiene conto sia della gestione di competenza che la gestione dei residui: questa è la gestione dei residui, come ha detto lei; se la competenza va come dovrebbe andare, è chiaro che con questo apporto io diminuisco il fondo crediti di dubbia esigibilità e avrò un avanzo nel consuntivo 2023.

**Vicepresidente Consiglio ANDREA CARNIO:**

Altre domande? Possiamo passare al voto del punto n. 3.

Chi è favorevole? N. 17

Chi è contrario? N. 2 (Bonaldo Fernando, Bonutto Ornella)

Chi si astiene? N. 2 (Bastarolo Laura, Gallo Barbara)

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? N. 17

Chi è contrario? N. 2 (Bonaldo Fernando, Bonutto Ornella)

Chi si astiene? N. 2 (Bastarolo Laura, Gallo Barbara)